BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

GIUGNO 1970

LA PAROLA DEL PARROCO

Cinquantesimo di ordinazione sacerdotale del Papa

Il numero precedente del bollettino, come certamente ognuno avrà notato, fu tutto dedicato, nella parte comune, al Papa: che, quest'anno, celebra il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale.

Proprio per questo, non voglio ora dilungarmi su questo avvenimento. Non farei che ripetere il già detto. Voglio soltanto invitare a non accontentarci di sentir parlare di questa ricorrenza, ma a fare di essa un'occasione per rinnovare, nei confronti del Papa, la nostra fede e la nostra fiducia.

Oggi, infatti, anche in seno alla Chiesa, c'è la tendenza a dissacrare tutto, ad umanizzare tutto, a giudicare tutto alla pura luce della ragione. E questo, naturalmente, si ripercuote anche sul modo di vedere il Papa e di comportarsi con Lui.

Ma la fede ci dice che il Papa è colui che regge la Chiesa in nome di Cristo, con l'autorità di Cristo, con l'assistenza di Cristo. E non ci sarà nessun tentativo di dissacrazione che verrà a distruggere questo.

Perciò, se vogliamo essere coerenti con la nostra professione di cristianesimo, noi dobbiamo guardare al Papa come al rappresentante di Cristo; colui che fà oggi, nei confronti dei Cristiani, quello che faceva Cristo quand'era sulla terra. E dobbiamo seguirlo nel suo insegnamento e nelle sue direttive convinti che, seguendo Lui, certamente non sbaglieremo.

Se mai, proprio in considerazione delle molteplici difficoltà, che il Papa oggi incontra nel compimento della sua difficile missione, noi

dobbiamo raccomandarlo al Signore perchè lo assista, non solo come Capo della Chiesa, ma anche come uomo: così che le amarezze e le umiliazioni, che deve subire, non abbiano a scoraggiarlo.

LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO FESTIVO ESTESA ALLA VIGILIA

Col 6 giugno la celebrazione del giorno festivo è stata estesa alla vigilia. Ossia: in considerazione del fatto che liturgicamente i giorni festivi incominciano dalla sera prima, si è presa la decisione di estendere alla sera prima (là dove si presentasse opportuno) la Messa del giorno festivo e così da poter soddisfare il precetto.

Questa decisione è stata presa da S. Em. il nostro Cardinale Arcivescovo per l'intera Diocesi, con decreto pubblicato il 16 maggio, di cui diamo qui uno stralcio:

1. Riallacciandoci all'antica tradizione ecclesiale, la celebrazione liturgica del giorno festivo si considererà iniziata con il vespero della vigilia. Le campane alle ore 18 ne daranno il segno gioioso e i fedeli lo saluteranno con la preghiera.
2. Dalle ore 18 e non oltre le ore 21 SE A GIUDIZIO del Parroco lo richiederanno veri motivi pastorali, nelle chiese parrocchiali potrà avere inizio la celebrazione di un'unica Messa, con la quale i fedeli possono soddisfare il precetto.
3. Il testo liturgico di questa Messa sarà quello della domenica o della festa.
4. Pertanto nelle vigilie dei giorni di precetto non si dovranno celebrare Messe vespertine del giorno.

In merito a questo decreto, il primo problema, che ci si pone, è quello di giudicare se nella nostra parrocchia ci siano i « veri motivi pastorali », ricordati dall'Arcivescovo, per usufruire della facoltà; ossia se ci sia un numero sufficiente di persone che, abituate a lasciare la parrocchia nei giorni festivi, approfitterebbero della Messa celebrata alla vigilia.

Ma anche a prescindere da questo, c'è un fatto che quasi ci impone di usufruire della facoltà: il fatto cioè che la Messa vespertina, nella nostra parrocchia, si celebra, ormai da anni, in tutti i giorni feriali.

Difatti — dato che il decreto ha proibito nelle vigilie di feste ogni altra Messa vespertina — per non estendere alle vigilie la celebrazione festiva, noi dovremmo sospendere in quei giorni la Messa che sempre si è celebrata. E questo non ci sembra una saggia decisione.

Perciò ci sembra che, così come stanno le cose, non ci sia per noi altra decisione che anticipare la celebrazione festiva; ossia, continuare a celebrare la Messa che si è sempre celebrata, ma con la liturgia e la solennità prescritta per i giorni festivi e così da offrire la possibilità a coloro, che lo ritenessero opportuno, di soddisfare il precetto.

L'altro problema, che ci si pone, è circa l'ora, in cui celebrare la suddetta Messa.

Questo problema sembra risolto per questi mesi in cui la Messa vespertina viene celebrata, nei giorni feriali, alle ore 20,30.

Ma quando sarà arrivato l'inverno? Si dovrà tenere lo stesso orario, o si dovrà anticipare?

Per allora, però, ci sarà tempo di riflettere, di sentire pareri e, soprattutto, di vedere come la suddetta Messa sarà accolta.

Naturalmente anche questa nuova disposizione sarà, per molti, fonte di meraviglia e di perplessità: perchè sembrerà diminuire, se non liturgicamente almeno praticamente, il valore della domenica e la sua santificazione.

Ma nelle cose bisogna essere realisti.

E' chiaro che la disposizione fu presa essenzialmente per coloro che nei giorni festivi sono abituati a lasciare la parrocchia per gite e cose del genere.

Ora, per costoro la santificazione della festa già si è ridotta a ben poca cosa. Ed anche se riescono ad ascoltare la Messa, questa è considerata quasi un intralcio e il più delle volte viene ascoltata con l'occhio all'orologio.

Con l'estensione della celebrazione festiva alla vigilia, se non altro si darà a tutti la possibilità di partecipare alla Messa con la dovuta devozione, si otterrà che qualcuno in meno la perda e si salverà quel legame con la propria comunità parrocchiale, che è frutto specialmente della celebrazione comunitaria festiva e che nessun cristiano può considerare puro sentimentalismo.

IN GIUGNO «SETTIMANA DELLA GIOVENTU'»

Quando in ottobre abbiamo celebrato la festa degli oratori, abbiamo detto che questa era una delle iniziative a carattere unitario, che si intendeva attuare nel corso dell'anno; che essa si rivolgeva essenzialmente ai ragazzi e alle ragazze che frequentano l'oratorio festivo (dai 7 ai 15/16 anni); mentre per i giovani e le signorine dai 16 anni in avanti ci sarebbe stata una celebrazione in giugno.

E difatti nel prossimo giugno, probabilmente dal 22 al 26 si terrà una settimana della gioventù.

Il programma sarà fatto conoscere più tardi. Qui mi limito ad esortare tutti i giovani e tutte le signorine a non trascurare nulla per parteciparvi.

Certo, non sarà una settimana di divertimenti. Sarà una settimana di riflessione.

Ma bisogna pur rendersi conto che nella vita

(continua a pag. V)

non si può pensare solo a divertirsi (neppure quando si è giovani); e che se si pensa solo a divertirsi, a un certo momento la stessa giovinezza finisce per nauseare.

La festa degli oratori, tenuta in ottobre, ha avuto un ottimo successo; ed ha concorso, senz'altro, a richiamare ai ragazzi e alle loro famiglie l'attualità degli oratori.

Speriamo che riesca altrettanto bene anche la Settimana della gioventù; e che altrettanto efficacemente concorra a richiamare ai giovani l'attualità dei diversi corsi di formazione, che la Parrocchia organizza per loro: cose, queste, che sono senz'altro più utili di tante iniziative chiassose, che possono anche impressionare per la loro novità e magari per la loro spregiudicatezza, ma che, come tutte le cose chiassose, non lasciano nulla di valido e, come tutte le cose che puntano sulla novità, sono destinate a breve durata.

PAOLO VI AL NOSTRO ARCIVESCOVO IN UN RECENTE INCONTRO

« Dica ai giovani sacerdoti di amare generosamente gli Oratori. Sono ancora una scuola insostituibile per l'educazione cristiana dei ragazzi. Ogni parrocchia ambisca di aggiornare e potenziare i due Oratori maschile e femminile. La diocesi ambrosiana perderebbe presto alcuni suoi valori tipici, tra i più belli e invidiati, se i nostri Oratori venissero meno ».

NOTIZIARIO

• Il 1 maggio, 103 bambini hanno fatto la prima Comunione. Sulla cerimonia del mattino, nulla da osservare. Serenità nei piccoli, raccoglimento nei grandi e, speriamo, buoni propositi sia negli uni che negli altri.

Quanto invece alla cerimonia del pomeriggio, si è notata — per la prima volta — l'assenza di un certo numero di bambini.

Può essere che sia invalsa l'abitudine di pranzare fuori casa. E in tal caso, evidentemente, un rientro per le ore 15,30 può risultare difficile.

Ritardare, adunque, la funzione del pomeriggio?

E' una cosa da tenere presente per il prossimo anno.

• Al pellegrinaggio della prima Comunione, alla Madonna della Guardia, hanno partecipato circa 170 persone.

Per la stragrande maggioranza si è trattato di una scoperta; e di una scoperta gradita: anche se le nubi, che gravavano sul Santuario, non hanno permesso di contemplare nella sua pienezza la bellezza del luogo, e il freddo non ha permesso ai ragazzi di scorazzare come avrebbero voluto.

• Anche quest'anno gli incontri zonali di preghiera, tenuti nei martedì del mese di maggio, sono stati bene accolti.

Anzi, per accontentare tutti quelli che li hanno richiesti, ci sarebbero voluti altri martedì.

Naturalmente cercheremo di accontentare gli esclusi nel prossimo anno. Sempre però che inoltrino la loro richiesta per tempo.

• Sono state ventotto le famiglie che hanno accolto l'invito a ricordare e a festeggiare assieme il loro decennio di matrimonio. Più che negli altri anni, in numero assoluto; ma meno, in percentuale.

Difatti le famiglie interessate erano, questo anno, ben quarantotto.

Anche questo è una conseguenza e un indice della difficoltà che molti trovano a inserirsi nella vita della Parrocchia.

• Alle offerte già segnalate se ne sono aggiunte altre, per la « Fame nel mondo ». Perciò, dedotte le L. 100.000 consegnate a P. Parravicini, si è raggiunta la cifra di L. 220.000.

• L'offerta pasquale ha dato finora Lire 1.318.050. Mentre ringraziamo coloro che già hanno consegnato la loro busta, invitiamo caldamente gli altri a non dimenticare i grossi impegni, che ancora gravano sulla Parrocchia.

Oratorio Femminile

Molte attività nel mese di Maggio, ma diminuite molto le oratoriane! Il film, veramente educativo della prima domenica insegnava molte cose che, piccole e alte, potevano cogliere, ma pare che ancora non si comprenda a cosa servano le vare iniziative. Un gruppo di adolescenti ha preferito stare all'aperto... invece di partecipare alla proiezione! Sì, c'è libertà, ma non abbiamo forse compreso in che cosa consista la « vera libertà » e così abbiamo una « gioventù » un'« adolescenza » stanca di tutto e di tutti, ragazze che non sanno comunicare la gioia perchè non la posseggono veramente. Ragazze che pensano solo ad accontentarsi in tutto, ma non sanno « dare » nulla. Fa paura questa realtà, eppure dobbiamo affrontarla. Perchè non proviamo, tutte insieme, ad essere meno egoiste e a portare un po' di vita vera nel nostro Oratorio? Beh! Non volevo fare la predica!...

Domenica, 10 Maggio, due pullman sono partiti per Torino-Rivalta: il magnifico e grandioso campo sportivo che può ospitare centinaia di ragazze! Doveva infatti essere una giornata interamente « sportiva », ma il maltempo non ha permesso che tutti i giochi si svolgessero in quell'ordine in cui erano stati prestabiliti. Tutte, comunque, piccole e grandi sono state contente, specialmente la squadra SPES che è riuscita vincitrice e ha guadagnato la « medaglia d'oro ».

Sì, c'è entusiasmo per il gioco (almeno per le iscritte nelle varie squadre), e va bene, ottima cosa! Ma sforziamoci di « allenarci nel bene », nel « vero », nella « bontà », nella « generosità ».

Anche alle funzioni serali del mese di Maggio quante vi hanno partecipato a chi con vero amore alla Madonna? A ognuna la risposta nell'intimo della propria anima.

Ci avviciniamo a grandi passi verso la fine d'anno (scolastico), ma non per questo l'Oratorio chiude i battenti, anzi, sarà aperto, nelle vacanze, TUTTI I GIORNI, per accogliere tutte coloro che desiderano trascorrere le vacanze « nella gioia ».

Calendario Parrocchiale

Nei giorni festivi:

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa - Ore 6,30-8-10-11,30-18: S.S. Messe - Ore 15: Vesperi, Dottrina, S. Benedizione (alla terza domenica del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali:

Ore 6,30-8,30-20,30: S.S. Messe.

Battesimi:

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Preparazione al Matrimonio:

Consta di cinque lezioni che si tengono, normalmente, alla prima e alla terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario presentarsi al Parroco almeno tre mesi prima del matrimonio (molto meglio se prima ancora).

In giugno:

5 Venerdì: Solennità del S. Cuore di Gesù e primo venerdì del mese. Ore 15: Adorazione per le donne.

29 Lunedì: Solennità dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo. Ore 10 S. Messa in canto: ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

In luglio:

3 Primo venerdì del mese. Ore 15: Adorazione per le donne.

Archivio Parrocchiale

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Diotti Micaela di Stefano, Calò Davide di Antonio, Borgonovo Roberto di Vincenzo, Bonfadini Roberto di Angelo, Viscardi Marco di Giuseppe, Di Pietro Anna Maria di Giuseppe, Molteni Lorenzo di Serafino, Cosca Angela di Giacomo, Zamboni Fabrizio di Pino, D'Onofrio Michele di Rocco, Borgonovo Daniele di Pio.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Cozzi Vittorio e Motta Gianfranco, Ravasi Lino e Mantello Petronilla, Guarna Saverio e Galletta Giuseppina, Cermenati Donato e Manara Angela, Arrigoni Luigi e Ferraccioli Liliana, Calissi Giuseppe e Cerliani M. Antonietta, Romagnolo Luigi e Marzorati Luigia, Gerosa Franco e Ceppi Anna Maria, Oltolini Mario e Diotti Franca.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace all'anima di Pagani Angelo a. 41.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Aprile

Panificio Arosio-Colombo	L. 4.000
Panetteria Bolgiani	L. 2.200
Panificio Cattaneo	L. 8.010
Panificio De Ponti-Milani	L. 5.800
Panetteria Fusetti	L. 2.400
Panetteria Marabotti	L. 1.700
Panificio Migliavacca	L. 7.450
Panetteria Rigamonti	L. 5.550
Panificio Vaghi	L. 1.530

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

PER S. MARIA E LE OPERE DELLA PARROCCHIA

N.N. 1.000, Classe 1925 7.000, N.N. 8.500, N.N. 10.000, N.N. 1.000, N.N. 1.000, Classe 1915 10.450, Bogonovo Pio 5.000, N.N. 3.000, Abitanti zona di Via Toniolo 6.000, Banco di Desio e della Brianza 30.000, Diotti Enrico 20.000.

PER LA SCUOLA MATERNA « S. ANNA »

N.N. 2.000, Classe 1920 5.000, Banco di Desio e della Brianza 25.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.